

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 45 (1988)

Heft: 4

Rubrik: Impianti sportivi

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Premio Iaks 1987

di Theo Fleischmann,
sezione «Consulenza per impianti sportivi» della SFGS

Tre impianti svizzeri premiati!

Il gruppo internazionale di lavoro per gli impianti sportivi e del tempo libero «Internationaler Arbeitskreis Sport- und Freizeiteinrichtungen» (IAKS), ha organizzato un concorso allo scopo di premiare impianti particolarmente ben riusciti, realizzati tra il 1979 e il 1984. Per tener conto della varietà probabile delle candidature, il concorso è stato suddiviso in cinque categorie:

- A Impianti per manifestazioni internazionali e impianti per allenamenti per lo sport di alta prestazione
- B Impianti sportivi e del tempo libero in centri urbani
- C Impianti sportivi e del tempo libero in campagna
- D Impianti sportivi e del tempo libero in centri turistici
- E Impianti sportivi speciali

Interessante notare che questa suddivisione non adotta gli schemi usuali (palestra, impianti all'aperto, piscine ecc.), ma distingue diversi tipi d'utilizzazione o di situazione locale. Grazie a questo procedimento, anche impianti più piccoli hanno avuto una vera possibilità di successo perché non paragonati direttamente con impianti giganteschi che li avrebbero schiacciati. Il compito della giuria è stato comunque molto difficile.

Tra i 46 progetti presentati troviamo anche 3 impianti svizzeri. Quali sono le regioni del numero relativamente ristretto di partecipazioni, sia a livello svizzero sia a livello internazionale? Nei concorsi il vincitore ottiene di regola l'appalto, dunque una contropartita economicamente interessante. Nel concorso dell'IAKS i premi consistevano in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Il valore acquisitorio — sotto forma di referenza — non è stato tanto tangibile. Un'altra ragione per il nume-

ro limitato di partecipanti è costituita dagli alti costi delle riproduzioni fotografiche a grande formato.

I risultati qualitativi sono stati invece sorprendenti. La giuria — composta di membri provenienti da 9 nazioni — ha valutato i progetti secondo i criteri seguenti:

- Qualità del progetto dal punto di vista dell'insieme e delle singole parti
- Integrazione degli impianti nell'ambiente
- Funzionalità
- Relazione tra costi di costruzione, spese di manutenzione e tasso d'utilenza degli impianti.

Gli impianti svizzeri hanno resistito ottimamente all'esame critico della giuria. Due hanno ottenuto la medaglia d'argento della loro categoria, il terzo ha vinto una medaglia di bronzo:



Palestra del giubileo FSG/SFGS Macolin
(Cat. A - Medaglia di bronzo)
M. Schlup, architetto BSA/SIA, Bienne

Sono state apprezzate le linee chiare della costruzione, così come l'impostazione e la disposizione giudiziosa e fun-

zionale dei locali e delle zone d'utilizzazione. Hanno meno convinto l'integrazione nell'ambiente e l'invetriata integrale.

Impianti sportivi del liceo di Bienne
(Cat. B - Medaglia d'argento)
M. Schlup, architetto BSA/SIA, Bienne

Sono stati lodati l'ottima pianificazione di tutto il complesso e dei singoli settori, la perfetta integrazione nell'ambiente e la disposizione molto giudiziosa delle zone d'utilizzazione sportiva e dei locali funzionali. La giuria non ha apprezzato invece l'impianto d'illuminazione (basato sulla luce del giorno) intorno a tutto il complesso.

Villaggio di vacanze del Twannberg
(Cat. D - Medaglia d'argento)
Prof. Dr. J. Dahinden, architetto SIA HON. FAIA, Zurigo

Una reazione molto positiva ha suscitato il fatto che gli impianti sono idonei per diversi gruppi specifici d'utenti, come handicappati e anziani. Specialmente la riuscita divisione dei volumi, le forme e le impressioni interessanti dei locali, come pure la disposizione dei diversi settori hanno impressionato la giuria. Per non dimenticare la scelta giudiziosa dei materiali e l'arredamento scelto in base alla sua utilità. Se l'integrazione nell'ambiente è stata giudicata buona, i colori un po' troppo contrastanti non hanno trovato il favore dei membri della giuria.

Il bilancio svizzero è dunque molto positivo. Bisogna però esprimere una riserva sul fatto che la valutazione dei progetti è stata fatta sulla base di piani e di fotografie. A causa della dispersione geografica dei singoli impianti, un sopralluogo è stato sfortunatamente impossibile. Per questa ragione la giuria non ha potuto valutare problemi eventuali di costruzione o di manutenzione, che possono senz'altro sorgere anche con impianti premiati. □